



## **PON E PROGRESSIONI VERTICALI IN DEROGA: PROSEGUE IL CONFRONTO**

Nella giornata del 29 novembre il tavolo sindacale si è riunito per affrontare la proposta di **ripartizione delle risorse derivanti dal PON Inclusione**. Anzitutto, abbiamo chiesto e ottenuto chiarezza su alcuni punti: in particolare, il personale direttamente impegnato sui progetti comunitari non verrà computato nella ripartizione delle restanti risorse, destinate al resto dei dipendenti.

Il punto maggiormente discusso – che ha impedito di arrivare a definire e sottoscrivere un accordo soddisfacente – ha riguardato la ripartizione delle risorse per trovare un giusto equilibrio tra quelle destinate a i colleghi direttamente coinvolti nei progetti e il restante personale, per garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e delle professionalità maturate in questi anni dai colleghi impegnati, assicurando anche la partecipazione al resto dei lavoratori ed evitando eccessive sperequazioni che alimenterebbero solo dannose guerre tra colleghi. Proprio per questo, a nostro parere, occorrerà anche lavorare – sin da subito – sull'ampliamento della platea dei lavoratori che potranno partecipare ai progetti, così da immaginare anche un relativo allargamento delle Direzioni Generali coinvolte.

E' poi proseguito il confronto sulle **progressioni verticali in deroga**: l'amministrazione continua a ritenere essenziale la presenza di test, al fine di verificare le competenze acquisite dai lavoratori. Da parte nostra continuiamo a obiettare che non è questa la sede in cui farlo, visto che si tratta di procedure in deroga alla legislazione vigente, che servono a sanare l'assurda situazione creata dal blocco ultradecennale dei passaggi di area, introdotta dalla cosiddetta riforma Brunetta, nel 2009.

Abbiamo pertanto ribadito che, considerati i numeri messi a disposizione (26 passaggi dalla seconda alla terza area), vada fatta una procedura non eccessivamente complessa e piuttosto automatica.

Roma, 1° dicembre 2023

**FP CGIL**  
M.ARIANO  
F. DE RUGERIIS